

GROSSETO 6 aprile ore 10

Piazza San Michele

**MANIFESTAZIONE per il rilancio
della SANITÀ TOSCANA e della
Provincia di GROSSETO**



La " riforma" sanitaria regionale del 2016 - l'accorpamento delle ASL - è fallita. Non ha portato nessun risparmio e, anzi, la Regione Toscana è sprofondata in un buco di bilancio che stanno ripianando i cittadini con l'aumento delle tasse regionali. La salute pubblica non ne ha tratto nessun beneficio e gli operatori sanitari stanno sperimentando sulla loro pelle, una nuova stagione di tagli e riduzione di diritti.

**I NUMERI DEL
FALLIMENTO:**

500.000

**toscani in attesa di una
visita specialistica**

100.000

**in attesa di un intervento
anche da due anni**

**aumento esponenziale di
incarichi dirigenziali**

502

**unità operative
solo nella ASL Sud Est**

3,2

**posti letto ogni mille
abitanti
media nazionale 4**

9,2%

**incremento della spesa
privata
dei cittadini toscani
(2021-2022)**

**OGGI, DOPO 8 ANNI DALLA RIFORMA
SANITARIA REGIONALE :**

- pronto soccorso in DIFFICOLTÀ
- carenza di INFERMIERI, OSS e TECNICI SANITARI
- ricorso continuo a MEDICI e INFERMIERI a GETTONE
- esternalizzazioni di servizi AMMINISTRATIVI e TECNICI
- ASSUNZIONI di fatto bloccate
- aggressioni quotidiane al personale SANITARIO e SOCIO SANITARIO
- nei reparti ospedalieri condizioni di LAVORO e SICUREZZA INSOSTENIBILI
- personale sotto RICATTO e COSTRETTO a saltare i riposi e a continui rientri
- LISTE DI ATTESA fuori controllo o addirittura chiuse
- ospedali periferici RIDIMENSIONATI
- popolazione delle zone TERRITORIALMENTE DISAGIATE che vede compromesso l'accesso alla CURA
- differenze significative fra territori per quanto riguarda gli INDICATORI di SALUTE

Invitiamo a partecipare alla manifestazione per esprimere all'Assessore alla Salute della Regione Toscana, il malcontento e la rabbia degli operatori per le condizioni di lavoro e sicurezza, e la frustrazione della cittadinanza per le difficoltà di accesso alle prestazioni sanitarie. Chiederemo con forza risorse, assunzioni, pari dignità dei territori, il ritorno alle ASL provinciali e che le istituzioni locali si facciano voce di queste istanze.

